



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE

Milano, [data riportata sulla segnatura del protocollo]

A

A.T.O. Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
segreteria@pec.atosondrio.it
c.a. Michele Arcadio
michele.arcadio@atosondrio.it

Class. 34.43.01/5212/2023

Rif. nota prot. n. 1395 *del* 18/7/2023

Ns. prot. n. 18911 *del* 18/7/2023

OGGETTO: Albaredo per San Marco, Morbegno (SO) - Dismissione scarichi loc. Arzo, loc. Valle - Campo Erbolo e dismissione impianto di Albaredo per San Marco e collettamento fino a Morbegno (Codice Commessa 220800F100). –

L. 241/1990, art. 14, c. 2 e art. 14 bis, 14-ter Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona; D.lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 28, comma 4; art. 146; D.lgs. 36/2023 *Codice dei contratti pubblici*, Art. 41, comma 4; Allegato I.8 Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Pareri di competenza. –

Con riferimento alla conferenza in oggetto indetta in data 18/7/2023 e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18911 del 18/7/2023;

Visto che note del 8/8/2023, prot. n. 1568, e del 11/8/2023, prot. n. 1563, (ns. prot. n. 21120 del 8/8/2023 e n. 21142 del 11/8/2023) codesto spett. Ente ha comunicato l'avvenuta richiesta di integrazioni e il conseguente posticipo del termine per l'espressione degli atti di competenza al 2 ottobre 2023;

Visto che con nota del 7/9/2023, n. 1709 (ns. prot. n. 22942 del 7/9/2023) sono state trasmesse le integrazioni da parte di SECAM S.p.A., esaminati gli elaborati progettuali;
questo Ufficio trasmette i seguenti pareri di competenza.

Per quanto riguarda gli **aspetti paesaggistici**, dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza e nel rispetto delle prescrizioni a seguire, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici delle aree sottoposte a tutela; questa Soprintendenza esprime pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/2004, **parere favorevole** alle opere così come descritte negli elaborati pervenuti, **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

- per i due vani di alloggio contatori e quadri di comando sia previsto un rivestimento in pietra di idoneo spessore con materiali analoghi a quelli dei relativi muri retrostanti e sportello di chiusura verniciato di colore grigio (non inox);
- sia garantito un adeguato ripristino dello stato dei luoghi a fine cantiere con particolare attenzione all'utilizzo di materiali di recupero per le strade pavimentate "a risce", per i muretti a secco, ecc, elementi caratteristici del paesaggio interessato dall'intervento.

Per quanto riguarda inoltre, gli aspetti relativi alla **tutela archeologica**, visto il Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico redatto dal dott. G. Martino e dalla dott.ssa C. Marveggio;

Considerato che, sebbene nell'area oggetto dei lavori non sussistano specifici provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004, in base al risultato delle indagini archeologiche preventive è possibile valutare un rischio archeologico assoluto (potenziale) di grado differenziato: medio per le opere che insistono direttamente sul tracciato della via Priula e l'abitato di Morbegno e basso per le altre opere;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
Via E. De Amicis 11 - Corso Magenta 24 - 20123 Milano; Tel. 0289400555 – 02 86313290
CF 80143930156; Cod. IPA GGJKD; <https://sabapcolc.cultura.gov.it>
PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it; PEO: sabap-co-lc@cultura.gov.it

Considerato che in alcuni casi gli scavi riguardano quote almeno in parte già impegnate da manufatti esistenti o aree moderatamente acclivi;

Visto pertanto che, in base all'esito delle indagini sopra menzionate e alla natura delle opere, per la realizzazione del bacino di accumulo è possibile valutare complessivamente un rischio archeologico relativo di grado basso determinato soprattutto dalla persistenza storica del tracciato dell'attuale via Priula e dai rinvenimenti archeologici noti questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Allegato I.8 D.lgs. 36/2023, comunica di **non richiedere** l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico a condizione che tutte le operazioni di scavo previste nelle aree valutate a rischio archeologico di grado medio nella Carta del rischio archeologico, e in particolare:

- ≡ tutti i tratti del collettore fognario a gravità da Valle fino a Morbegno e di quello in pressione da Albaredo zona cimitero a via San Marco e dal campo sportivo a Campo Erbolo che ricalcano o si discostano minimamente dal percorso dell'antica via Priula;
- ≡ il tratto terminale del collettore a gravità che passa immediatamente alle spalle del centro storico di Morbegno.

siano realizzate con **assistenza archeologica continuativa**.

Dette indagini dovranno essere condotte da codesta Stazione Appaltante per il tramite di soggetti dotati dei requisiti di professionalità di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, come disciplinato dal D.M. 244/2019, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Per ogni mezzo meccanico dovrà essere previsto un operatore archeologo.

Con i migliori saluti,

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
arch. Monica Aresi, f. architetto
dott. Stefano Rossi, f. archeologo